



Ministero per gli Italiani nel Mondo

COMUNICATO STAMPA

Tremaglia: «No al Partito Unico individuato da Adornato. Lo ha capito anche Berlusconi. Insistiamo per la Federazione tra gli alleati e con le categorie. Bene l'Assemblea nazionale e la Conferenza programmatica. Basta con il Referendum. Ecco perché oggi ho scelto Fini»

Dopo la riunione di ieri dell'Ufficio di presidenza di Alleanza nazionale, il Ministro per gli Italiani nel Mondo, On, Mirko Tremaglia interviene nel dibattito sul futuro del Partito: «Sono nettamente contro il partito unico, così come è stato individuato da Ferdinando Adornato. Berlusconi – dice Tremaglia – è stato il primo a capirlo, tanto è vero che ha ipotizzato per le elezioni del 2006 che i partiti si presentino con il proprio simbolo. Per quanto ci riguarda soltanto un Congresso nazionale può dare il via a progetti di questo genere, che dovrebbero cancellare tutta la nostra storia e la nostra politica. Le posizioni di Fini, a tal proposito, sono ben chiare. Passate le polemiche sul referendum allo stato del dibattito, ci riportiamo al suo articolo di fondo scritto sul Secolo del 30 aprile 2005, che io condivido».

«Ho detto: scelgo Fini al di là degli errori da lui commessi sul referendum. Dice Fini: 1) “Sono deciso a garantire un impegno maggiore alla guida del partito”; 2) “Debbono essere sciolte le correnti che hanno paralizzato in questi ultimi anni la nostra capacità e la nostra azione politica”; 3) “Occorre una Destra determinata per il futuro, per i valori che ha, a cui non intendiamo rinunciare”. Questo vuol dire – prosegue Tremaglia – caro Adornato, difendere la nostra identità e porci contro il Partito unico, mentre si può arrivare ad una Federazione tra partiti alleati; 4) “Una Federazione per aggregare la maggioranza degli italiani che si alleano ai ceti economici e sociali che non possono ancora una volta essere cancellati dall'involuzione partitocratica”.

«Con questi impegni – conclude Tremaglia – vi è una scelta di campo per ricominciare a vincere. E' anche un appello forte fatto con il cuore da uno che crede».

martedì 14 giugno 2005